

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREDISPOSTA
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
BILANCIO 2025

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31/12/2025 rappresenta per la nostra Cooperativa Sociale il trentaquattresimo anno di attività. Ricordiamo che la nostra società è cooperativa sociale (già O.N.L.U.S. di diritto) ai sensi della legge 381/91 ed opera in attività di tipo A e, come cooperativa di lavoro, ha lo scopo di fornire ai propri soci continuità occupazionale alle migliori condizioni economiche, morali e professionali.

Ricordo che nell'anno 2025 è stato rinnovato il consiglio di amministrazione, in particolare sono stati nominati tre nuovi consiglieri, i signori Beniamino Longo, Fabio Donini e Casadei Daniele. Si coglie l'occasione ancora per ringraziare i precedenti consiglieri cessati nel 2025, Don Nevio Faitanini, Mazzocchi Rosa Anna e Wanda Ciuffoli che ricopriva il ruolo di Presidente. Il nuovo consiglio ha lavorato sul solco tracciato dal precedente cercando di mantenere gli aspetti positivi e affrontare le criticità

Anche nel rispetto di quanto richiesto dalle disposizioni civilistiche in materia nonché dalla legge 59/92 riteniamo opportuno iniziare soffermandoci sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In quanto cooperativa sociale ai sensi della legge 381/91, la cooperativa è considerata di diritto a mutualità prevalente (articolo 111 septies delle disposizioni di attuazione del C.C., così come inserito dal D.Lgs. 6/2003) e non è pertanto tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2513 del C.C. In nota integrativa è comunque indicato l'interscambio che la cooperativa ha avuto, in termini di apporto lavorativo, con i soci.

Si richiama, innanzi tutto, lo scopo della cooperativa, riportato nell'articolo 3 dello statuto sociale:

“La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico, seguendo specificatamente l' art.1 comma 1 – a) «gestione di servizi socio-sanitari ed educativi».

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno responsabile, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente, con altri enti cooperativi altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale, e internazionale. La cooperativa si ispira ad una visione dell'uomo che si rifà ai principi della Chiesa Cattolica. La cooperativa, inoltre, si ispira ad una mutualità allargata, alla solidarietà, ad un lavoro non basato sullo sfruttamento, alla priorità dell'uomo sul denaro e sul profitto, nonché ai seguenti principi pratici:

- a) centralità della persona;
- b) le persone svantaggiate diversamente-abili non siano oggetto d'assistenza, ma soggetti attivi, tendendo al superamento dell'assistenzialismo;
- c) favorire lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno ed a promuovere la persona nella sua globalità, sviluppando tutte le potenzialità del soggetto;
- d) realizzare interventi personalizzati secondo i bisogni di ciascuno;
- e) sviluppare il più possibile il riconoscimento alle persone svantaggiate per una partecipazione alla vita sociale ed una cittadinanza attiva;

- f) ricerca e rimozione delle cause che mantengono e creano svantaggio ed emarginazione;
- g) sperimentare nel mondo del lavoro la così detta «società del gratuito».

I Soci della Cooperativa intendono perseguire questi scopi attraverso l'incarnazione del Vangelo nella società, facendosi carico delle situazioni di emarginazione, povertà e miseria, oppressione, sfruttamento e abbandono in uno stile di condivisione diretta di vita con gli ultimi, facendo propria la Vocazione e la missione che sono alla base della Associazione «COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII» di Rimini (CF 00310810221), conformemente al suo Statuto e alla sua Carta di Fondazione. La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale."

Nell'anno 2025 non si rilevano, rispetto alla base sociale, movimentazioni in entrata ed in uscita dalla stessa, si segnala unicamente la trasformazione dello status di 1 socio da ordinario a volontario.

Al 31/12/2025 facevano parte della cooperativa n. 79 soci, di cui n. 30 soci volontari.

Alla fine del 2025 risultavano "in carico" alla cooperativa n. 48 soci lavoratori, oltre a 114 dipendenti non soci. A tutti i lavoratori (soci e non soci) è stato applicato il contratto nazionale di lavoro di riferimento. La cooperativa ha approvato in data 28 giugno 2002, il regolamento previsto dalla legge 142/2001 oggetto di successive modifiche.

Per la sicurezza e la salute sul lavoro sono stati adottati gli accorgimenti necessari ad evitare infortuni o danni per la salute dei dipendenti. Dal marzo del 2009 l'incarico di RSPP è stato affidato a personale interno che provvede a monitorare la qualità dell'ambiente di lavoro e ad aggiornare la Cooperativa ed i dipendenti sulla normativa specificamente riferibile alla salvaguardia della sicurezza e salute dei dipendenti.

Ribadiamo anche nell'attuale relazione che la nostra Cooperativa continua a mantenere il massimo impegno per la gestione relativa alla protezione dei dati in ossequio e rispetto del GDPR 679/2016 ai massimi livelli. Sono continuamente aggiornati gli incarichi per chi opera e per i relativi responsabili in caso di avvicendamento. Continua con profitto la collaborazione, per il tramite del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII. Viene fatta la formazione ai nuovi incaricati e non ci sono stati problemi o criticità degni di rilievo.

Ringraziamo il Signore perché anche nell'anno 2025 ci ha concesso di continuare il nostro impegno come soci e come lavoratori impegnati nella cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII a favore delle persone che vivono una problematica di dipendenza patologica.

LA SITUAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI STUPEFACENTI:

La tossicodipendenza e tutte le altre forme di dipendenza patologica, sono fenomeni che stanno invadendo tutte le società del mondo e che colpiscono particolarmente i giovani, qualunque sia l'ambiente al quale essi appartengono.

La Cooperativa fa riferimento ideale ad un insieme di “realità sociali” fondate da Don Oreste Benzi nel 1968; in particolare, la Cooperativa opera nel campo delle dipendenze patologiche. Nel 1980 è iniziato l'intervento nell'ambito delle dipendenze patologiche con l'apertura delle prime Comunità Terapeutiche; Nel 1989 è stata creata una specifica ragione sociale che raggruppasse tutte le sedi operative che operavano nell'ambito delle dipendenze - la **“COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.”**.

La **Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze 2025**, offre un'analisi dettagliata dei dati raccolti nel 2024

Nel 2024 il consumo di sostanze tra gli studenti è diminuito rispetto all'anno precedente. Dal 2023 al 2024 il consumo di cannabinoidi è passato dal 22% al 21%, le NPS dal 6,4% al 5,8%, i cannabinoidi sintetici dal 4,6% al 3,5%, gli stimolanti dal 2,9% al 2,4%, la cocaina dal 2,2% all'1,8%, gli allucinogeni dal 2,0% all'1,2%. Solo gli oppiacei restano stabili all'1,2%. Questi dati indicano una diminuzione del consumo di sostanze più pericolose e complesse, a fronte di un uso ancora significativo della cannabis, che rimane la droga più diffusa tra i giovani. Questa tendenza positiva sembra riflettere l'efficacia delle attività di prevenzione svolte nei contesti territoriali e nelle scuole oltreché un possibile mutamento nei comportamenti giovanili e nella percezione del rischio. La cocaina si conferma una delle sostanze con il maggiore impatto sanitario e sociale in Italia. Rappresenta il 35% dei decessi droga-correlati (in linea con il 2023), il 30% dei ricoveri ospedalieri legati a droghe (costante rispetto all'anno precedente). Il 23% degli utenti SerD risulta in carico per cocaina come sostanza primaria di trattamento a cui si aggiungono il 3,3% degli utenti per crack. La cocaina viene frequentemente associata al policonsumo. L'eroina continua a rappresentare la sostanza principale per il 59% delle persone attualmente in carico presso i SerD. Sebbene si tratti ancora della percentuale più alta, è in calo rispetto ai primi anni Duemila, quando raggiungeva circa il 70%. La maggior parte di questi utenti è seguita da tempo dai servizi, segnalando così un progressivo invecchiamento della popolazione in carico. Questa tendenza, insieme a quella rappresentata dai giovani utenti prevalentemente in carico per altre tipologie di sostanze, costituisce uno degli elementi chiave da considerare nella progettazione e programmazione dell'offerta assistenziale, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e l'adattamento dei servizi territoriali. Resta stabile la percentuale di persone in trattamento per uso di oppiacei presso le strutture residenziali.

Cannabis: consumo diffuso ma in lieve calo La cannabis resta la sostanza più diffusa, con il 21% degli studenti che ne hanno fatto uso nell'ultimo anno (in calo rispetto al 22% del 2023).

Negli ultimi dieci anni si è osservato un progressivo aumento dell'impatto della cannabis sul sistema sanitario, come evidenziato dai dati sui ricoveri ospedalieri droga-correlati. Attualmente, circa il 7% dei ricoveri direttamente associati al consumo di sostanze psicoattive è riconducibile all'uso di cannabinoidi.

Nel 2024 si è registrato un rafforzamento significativo dei progetti di prevenzione, attraverso un'intensa attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione oltre che di prevenzione dei rischi sanitari legati al consumo di droghe, portata avanti da una rete articolata di soggetti pubblici – in primis le Amministrazioni Regionali e i Dipartimenti delle Dipendenze – e privati, tra cui associazioni ed enti del Privato Sociale. Particolarmente rilevanti sono state le iniziative realizzate nelle scuole secondarie di I e II grado, che hanno permesso di raggiungere in modo capillare la popolazione giovanile, notoriamente più vulnerabile rispetto all'uso di sostanze. Nel corso dell'anno, sono stati attivati 328 progetti di prevenzione rivolti agli studenti, distribuiti su tutto il territorio nazionale. La maggior parte di questi ha riguardato interventi di prevenzione ambientale e universale, con l'obiettivo di rafforzare conoscenze, competenze e abilità sociali utili a contrastare l'uso di sostanze psicoattive e altri comportamenti a rischio. Parallelamente, il 60% degli istituti scolastici ha organizzato giornate o attività specifiche sul tema del consumo di sostanze psicoattive, evidenziando un trend in crescita rispetto al 2023. Ancora più diffusi gli interventi contro il bullismo e il cyberbullismo: l'87% delle scuole ha realizzato iniziative dedicate, a fronte di un fenomeno che, nel 2024, ha coinvolto il 47% degli studenti come vittime. Sono oltre 300 mila gli studenti minorenni che riferiscono l'uso di almeno una sostanza illegale nel corso dell'anno, pari a un quinto della popolazione scolastica under 18, dato in generale diminuzione se comparato al 2023 (23%). Accanto al consumo di sostanze illegali, persistono livelli significativi di utilizzo anche delle sostanze legali a effetto psicoattivo. Oltre 500 mila studenti minorenni (33%) hanno fatto uso di tabacco nel corso del 2024, con prevalenze più elevate tra le ragazze, senza significative variazioni rispetto al 2023. Anche il consumo episodico eccessivo di alcol risulta particolarmente diffuso: quasi 360 mila minorenni hanno riportato almeno un episodio di intossicazione alcolica durante l'anno, pari al 24% degli studenti under 18, con una maggiore incidenza tra le ragazze. Risultano inoltre rilevanti anche i dati relativi all'uso di psicofarmaci senza prescrizione medica: 180 mila minorenni, equivalenti al 12% degli studenti under 18, ne hanno fatto uso nel 2024, con una prevalenza più che doppia tra le studentesse. Accanto a queste forme di consumo, si osservano altri comportamenti a rischio legati all'uso del digitale e del tempo libero. Oltre 180 mila studenti minorenni (17%) hanno fatto un uso problematico di Internet, trascurando relazioni e sonno, mentre il cyberbullismo ha coinvolto il 48% degli studenti come vittime e il 33% come autori, con una maggiore incidenza tra i ragazzi. Le "challenge" online hanno coinvolto l'1,6% degli studenti under 18, mentre il fenomeno del ghosting ha riguardato il 30% come autori e il 27% come vittime. Anche il mondo dei videogiochi presenta criticità: più di 290 mila studenti minorenni (19%) mostrano comportamenti a rischio, spesso associati a reazioni emotive forti in caso di interruzione. A questa tendenza si lega il fenomeno Hikikomori: oltre 25 mila studenti under 18 (1,7%) si sono isolati per più di sei mesi, mentre un ulteriore 2,3% ha vissuto periodi di isolamento tra tre e sei mesi, spesso legati a difficoltà psicologiche, relazionali o familiari. Infine, il gioco d'azzardo tra i giovani mostra un netto aumento: il 59% degli studenti minorenni ha riferito di aver giocato almeno una volta nella vita, mentre il 55% lo ha fatto nell'ultimo anno. Le tipologie più diffuse sono Gratta&Vinci e scommesse calcistiche. Il gioco online interessa l'11% degli studenti minorenni. I profili di gioco "a rischio" (e "problematico" (rispettivamente 6% e 4,7% della popolazione studentesca minorenne) restano stabili, ma risultano spesso associati ad altri comportamenti devianti, tra cui furti, atti vandalici e uso di sostanze stupefacenti.

ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA NEL 2025.

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa si è riunito regolarmente per affrontare vari temi.

1. Lavorare in rete

Fra le varie richieste vi è stata quella di fare rete con altre realtà del territorio. In particolare su suggerimento di molti si è deciso di aderire al Cea E.R. Il Coordinamento degli Enti Ausiliari rappresenta, nei confronti della Regione Emilia Romagna, le istanze di tutte quelle realtà del privato sociale (fra cui la nostra) che, nel campo delle tossico/alcool dipendenze, operano per la dignità e la libertà dell'uomo.

Il costante dialogo tra il CEA e la Regione Emilia Romagna ha fortemente influenzato la produzione legislativa della regione Emilia Romagna e la creazione e sviluppo di quello che si definisce Sistema Emiliano-Romagnolo dei Servizi pubblico / privato per le Tossicodipendenze. Rimanerne fuori significherebbe subire scelte fatte da altri, al contrario è sempre più necessario stare ai tavoli per poter portare il nostro contributo e anche venire a conoscenza dei percorsi che hanno portato a determinate scelte.

Sempre in tema di fare rete si è deciso di chiedere l'adesione al Consorzio Arcolaio al quale aderiscono diverse cooperative sociali con le quali collaboriamo da tempo. Questa adesione parte anche dalla necessità da parte della cooperativa e in particolare la realtà bolognese di poter essere più forte nel dialogo con l'ente pubblico in particolare per la partecipazione a bandi e progettualità.

Ormai in tutte le regioni stiamo cercando di collaborare con le varie realtà che lavorano nel campo delle dipendenze patologiche. In Lombardia vi è un serrato confronto in vista della revisione del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale caratterizzato oggi da 12 diverse forme di accreditamento/servizio verso un sistema di offerta organizzato sulla base di 3 diversi livelli di intensità terapeutico/riabilitativa e assistenziale (Alta, Media e Bassa Intensità assistenziale). La nostra offerta di attesterebbe sulla media intensità anche se i requisiti richiesti sono molto alti. Per tale motivo i vari enti stanno rivedendo con la Regione tali requisiti del personale dipendente per evitare che i costi necessari per avere questi requisiti aumentano vertiginosamente.

2. Patrimonio immobiliare

In particolare si sta verificando la possibilità di efficientare le varie comunità terapeutiche per ridurre i consumi energetici. È in atto un percorso con la Società Fratello Sole che da anni cerca di far partecipare gli enti del Terzo Settore e gli enti religiosi alla Transizione Energetica, attraverso la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sugli edifici che ospitano attività sociali.

Inoltre il vice presidente Silvio Leone in collaborazione con l'area immobili degli uffici amministrativi verifica i vari interventi di manutenzione straordinaria dei vari immobili. Quest'anno in particolare si è proceduto alla sistemazione dei tetti delle comunità di Comazzo e Lonigo.

3. Uffici

Un obiettivo del consiglio di amministrazione è stato quello di portare gli uffici in un unico stabile per aumentare le sinergie fra i vari uffici. In particolare nell'ufficio di via dello stambecco a Rimini ci lavorano stabilmente gli uffici della sicurezza, risorse umane, prevenzione, segreteria e accoglienza.

4. Software

Un importante lavoro è legato alla scelta di software che possono aiutare i vari uffici e i vari educatori che operano nelle comunità terapeutiche. In particolare stiamo cercando le soluzioni per la gestione del personale per quel che riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro, e soluzioni per la gestione delle persone accolte nelle nostre strutture. In particolare per la gestione dei Pei, dei diari clinici, delle attività, della gestione dei farmaci ecc,

5. Confronto su attività educativa nelle comunità terapeutiche

E' stato costituito gruppo di educatori che sta collaborando per arrivare alla definizione di un Pei unico, un Pei realizzato non solo per assolvere ad un impegno burocratico ma che sia funzionale al monitoraggio degli obiettivi da raggiungere per le singole persone in trattamento presso le nostre comunità. In particolare ringrazio l'equipe della ct di Bologna che sta coordinando il gruppo.

6. Sostegno alle equipe

Con l'attività di coordinamento dei consiglieri Luca Scarponi e Giovanni Salina si stanno sostenendo le equipe che lo hanno richiesto, in particolare la comunità terapeutica di Maiolo e la comunità terapeutica Santa Lucia di Sala di Cesenatico.

7. Comunicazione

Si sta lavorando per il rinnovo del sito web della Cooperativa cercando di renderlo più fruibile. Per quel che riguarda l'attività relativa alla comunicazione c'è un lavoro di rivisitazione del sito della cooperativa.

8. Prevenzione

Dopo la riorganizzazione dell'area prevenzione con la scelta dei coordinatori e dei vari referenti di territorio, si è proceduto con la ripartenza di alcuni bandi sulla prevenzione che facevano fatica ad andare avanti e si è cercato di lavorare con i vari territori per aumentare le sinergie. Le attività di prevenzione sono state realizzate in cinque regioni coinvolgendo più di 7500 giovani e 76 istituti scolastici in percorsi di uno o più incontri per singole classi, sia proponendo esperienze formative con testimonianze o spettacoli teatrali sul tema del gioco d'azzardo patologico ("Gaming Out").

Sono state ampliate, in diversi comuni, le proposte estive legate all'arte e alle attività creative volte all'incontro dei giovani nei luoghi informali che abitano quotidianamente, attraverso l'educativa di strada (Summer Seekers), il doposcuola e laboratori creativi.

Ad ottobre, è stata avviata la collaborazione col comune di Bellaria-Igea per la gestione del centro di aggregazione giovanile "Kas8".

Degno di nota, è l'impegno profuso nell'ambito relativo ai fondi PNRR contro l'abbandono scolastico che ha visto gli operatori organizzarsi in attività di mentoring individuale con ragazzi più a rischio e/o di presenza educativa nelle classi identificate come più difficili. Sono stati registrati in totale 52 percorsi individuali attivati curati dai nostri educatori.

Nella seconda parte dell'anno si è vista la partenza di grossi progetti che vedranno coinvolte le zone in un lavoro sinergico di due anni, quali il Progetto SOS No One Out e il Progetto Attivamente in strada. Il primo ha visto l'individuazione di alcune scuole tra medie e superiori. Il secondo riguarda principalmente l'attività di prevenzione primaria e secondaria nei luoghi di aggregazione giovanile.

9. Formazione

Nel 2025 è stato fatto un robusto lavoro organizzativo per realizzare un'offerta formativa interna, adeguata alle esigenze dei lavoratori; è stato realizzato il Piano Annuale della Formazione dell'Ente, che per la prima volta ha raccolto, in un documento unico, i bisogni formativi espressi dalle singole équipe delle sedi operative, le esigenze di adeguamento alle normative vigenti ed aggiornamento in tema di privacy, sicurezza dei lavoratori e sicurezza dei pazienti, le indicazioni recepite dal verbale dell'Organismo tecnicamente accreditante regionale e le indicazioni della Direzione.

La formazione svolta nell'anno 2025 è stata pianificata e stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Il centro dell'offerta formativa della Cooperativa è stato il Convegno Kronos e Kairos del 23 e 24 ottobre, che ha visto la presenza di più di 20 relatori e mediamente oltre 200 partecipanti, di cui 160 iscritti, 80 dei quali dipendenti dell'Ente e altri 70 uditori. Sia il convegno che gli eventi formativi preparatori (tenuto dal dott. Gatti e da padre Bormolini), sono stati accreditati ECM. Sono stati elargiti i crediti ECM per circa 80 professionisti.

10. Monitoraggio economico

Nell'anno 2025 gli uffici amministrativi hanno cambiato il programma gestionale, come accade sempre all'inizio è sempre difficile avere l'attività di monitoraggio di costi e ricavi suddivisi per le varie strutture. Già oggi diciamo che lo strumento contabile sta diventando sempre più performante e cominciamo ad avere i primi dati. Oltre a quelli economici grazie al programma di contabilità riusciamo ad avere anche un'analisi più approfondita sulle presenze degli accolti per struttura anche con l'evidenziazione di quelli per i quali percepiamo un contributo economico e quelli per i quali non percepiamo un compenso.

Come sappiamo i risultati economici sono lontani dalle nostre aspettative questo implica una rivoluzione relativamente al nostro modus operandi.

In particolare è necessario aprirci a nuove accoglienze in particolare i richiedenti asilo, i minori stranieri non accompagnati, i minorenni la cui alternativa è il carcere. Sfide impegnative ma alle quali non possiamo sottrarci anche perché sono queste le nuove povertà che ci interrogano e attendono una risposta.

11. GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso del triennio, il CDA ha sempre considerato centrale la questione del personale, prendendo decisioni attente non solo all'equilibrio economico, ma soprattutto alla tutela delle persone e delle specificità delle singole sedi operative.

Tra le principali azioni intraprese: Rinnovo di contratti, nuove assunzioni e cambi di sede;

- Ricollocazione del personale in occasione di chiusure o riorganizzazioni, garantendo il mantenimento del posto di lavoro e dello stipendio per tutti, salvo scelta volontaria di dimissioni;
- Attenzione costante alle criticità emergenti: mancanza di operatori, gestione di comportamenti inadeguati, trasferimenti, gestione dei permessi delle ferie residue.

Investimenti effettuati

Relativamente agli investimenti effettuati si rimanda alla nota integrativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2025	2024
- Ricavi netti di vendita	7.496.016	7.461.295
- Variazioni delle rim. di prod. in corso di lav., semil.e finiti		
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
- incrementi per immobilizzazioni di lavori interni		
- Altri ricavi e proventi	1.195.912	1.415.661
VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	8.691.928	8.876.956
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.302.639	1.269.759
- Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie		
COSTO DEL VENDUTO	7.389.289	7.607.197
- Per servizi	2.323.618	2.356.446
- Per godimento beni di terzi	459.668	505.160
- Oneri diversi di gestione	188.523	266.721
VALORE AGGIUNTO	4.417.480	4.478.870
- Costi per il personale	4.719.927	4.286.820
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L)/EBITDA	302.447	192.050
- Ammortamenti e svalutazioni amm.ti + sval. + acc.ti a fondi	446.634	471.117
REDDITO OPERATIVO DELLA GEST. CARATTERISTICA	749.081	279.067
- +/- Risultato della gestione accessoria		
REDDITO OPERATIVO/EBIT	749.081	279.067
- +/- Risultato della gestione finanziaria	24.506	- 8.167
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	773.587	287.234

- +/- Risultato della gestione straordinaria	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE/EBT	773.587	287.234
-Imposte sul reddito d'esercizio	3.379	17.808
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	776.966	305.042

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE LORDA	2025	2024
Produzione	8.691.928	8.876.956
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
- Vendite prodotti finiti, merci e servizi	7.496.016	7.461.295
- Altri ricavi	1.195.912	1.415.661
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Consumo merci	1.302.639	1.269.759
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
- Acquisti	1.302.639	1.269.759
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
MARGINE LORDO INDUSTRIALE (fatturato netto-consumo di merci)	7.389.289	7.607.197
Costi variabili totali	2.783.286	2.861.606
- Costi variabili di produzione servizi	2.323.618	2.356.446
- Altri costi variabili godimento beni di terzi	459.668	505.160
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	4.606.003	4.745.591
Costi fissi totali	5.355.084	5.024.658
1) ammortamenti materiali	309.110	324.028
2) ammortamenti immateriali	137.524	147.089
3) svalutazione crediti		
4) oneri diversi di gestione	188.523	266.721
5) accantonamenti a rischi		
6) costi del personale dipendente	4.719.927	4.286.820
REDDITO OPERATIVO	749.081	- 279.067
Gestione straordinaria	-	-
- Plusvalenze/Minusvalenze		
- Rivalutazioni	-	-
- Svalutazioni	-	-
Gestione finanziaria	- 24.506	-8.167

- Proventi e Oneri Finanziari	- 24.506	- 8.167
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 773.587	-287.234
imposte sul reddito	3.379	17.808
REDDITO NETTO	- 776.966	- 305.042

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Funzionale	2025	2024
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni materiali	2.885.803	3.038.488
Immobilizzazioni immateriali	1.413.386	1.535.935
Immobilizzazioni finanziarie	15.103	14.597
A) TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	4.314.742	4.589.020
Crediti verso clienti	2.954.854	2.369.462
Debiti vs. Fornitori	-616.989	-567.126
Magazzino		
1) Capitale circolante caratteristico	2.337.865	1.802.336
Crediti verso altri e altri titoli del circolante	1.001.747	1.042.461
Ratei e risconti attivi	147.655	75.053
Crediti tributari	37.765	78.631
Altri debiti circolanti	-587.283	-518.270
Debiti tributari	-97.423	-107.408
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-253.957	-222.914
Ratei e risconti passivi	-790.068	-797.223
2) Capitale circolante non caratteristico	-541.564	-449.670
B) TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (1+2)	1.796.301	1.352.666
Fondo TFR	-282.430	-320.305
Fondi per rischi e oneri	-21.148	-21.148
C) TOTALE FONDI	-303.578	-341.453
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	5.807.465	5.600.233
FONTI		
Capitale Sociale	-6.000	-6.000
Riserve	-6.417.175	-6.722.218
Risultato di esercizio	-776.966	-305.042
D) TOTALE PATRIMONIO NETTO	-5.646.209	-6.423.176
Debiti vs. soci per finanziamenti	-9.735	-9.735
Debiti vs altri finanziatori		
Altri debiti finanziari		
Debiti verso Banche	-914.144	
E) TOTALE DEBITI FINANZIARI	-923.879	-9.735
F) Liquidità e titoli iscritti nell'attivo circolante	762.623	832.678
G) PFN (E+F)	-161.256	822.943
TOTALE FONTI (D+G)	-5.807.465	-5.600.233

Stato Patrimoniale Finanziario	2025	2024
Attivo		
A) Liquidità immediate	762.623	832.678
- Depositi bancari e postali	663.073	750.636
- Danaro e valori in cassa	99.550	82.042
- Assegni		
B) Liquidità differite	4.142.021	3.565.607
- Crediti v/clienti	2.954.854	2.369.462
- Erario c/acc. Imposte e Ritenute	37.765	78.631
- Ratei e Risconti Attivi	147.655	75.053
- Altri Crediti	1.001.747	1.042.461
- Immobilizzazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
C) Magazzino		
- Rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
- Rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
1) TOTALE ATTIVO CORRENTE (A+B+C)	4.904.644	4.398.285
D) Immobilizzazioni Materiali	2.885.803	3.038.488
- Terreni e Fabbricati	2.374.132	2.513.752
1) Fabbricati	2.374.132	2.374.132
- Impianti, Macchinari e Attrezzature	511.671	524.736
1) Impianti e macchinari	8.897	16.398
2) Attrezzature industriali e commerciali	502.774	508.338
E) Immobilizzazioni immateriali	1.413.836	1.535.935
1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.497	
2) Altre immobilizzazioni immateriali	1.400.339	1.535.935
F) Immobilizzazioni Finanziarie	15.103	14.597
- Partecipazioni	15.103	14.476
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		121
- Titoli e strumenti finanziari		
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
2) TOTALE ATTIVO FISSO (D+E+F)	4.314.742	4.589.020
TOTALE CAPITALE INVESTITO (1+2)	9.219.386	8.987.305
Passivo		
G) Debiti verso banche	914.144	
- Banche e Depositi postali quota a b/t	914.144	
H) Debiti Correnti	2.345.720	2.212.941
-Debiti v/Fornitori	616.989	567.126
- Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	253.957	222.914
- Debiti tributari	97.423	107.408
- Altri debiti quota b/t	587.283	518.270
- Ratei e Risconti Passivi	790.068	797.223
I) Finanziamenti Soci	9.735	9.735
3) TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (G+H+I)	3.269.599	2.222.676
J) Debito a m/lungo termine		
- Mutui e Finanziamenti		
- Fondo TFR	282.430	320.305
- Altri Fondi	21.148	21.148

- Debiti Verso Collegate e Controllate	-	-
- Altri Debiti a m/l termine	-	-
4) TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE (J)	303.578	341.453
- Capitale Sociale	6.000	6.000
- Riserva Legale	6.417.174	6.722.216
- Altre Riserve	1	2
- Utile a nuovo	-	-
- Risultato di Esercizio	776.966	305.042
5) TOTALE MEZZI PROPRI	5.646.209	6.423.176
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (3+4+5)	9.219.386	8.987.305

Commento ed analisi degli indicatori di risultato patrimoniali e finanziari

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio del precedente esercizio.

INDICATORI PATRIMONIALI		2025	2024
Margine primario di struttura	MP-AF	1.331.467	1.834.155
Indice primario di struttura	MP / AF	1,308	1,399
Margine secondario di struttura	(MP+Pcons)-AF	1.635.045	2.175.608
Indice secondario di struttura	(MP + Pcons) / AF	1,379	1,474

Gli indici che precedono evidenziano che le attività immobilizzate sono inferiori rispetto al patrimonio netto per €. 1.331.467 e sono anche inferiori alle passività consolidate che comprendono di fatto solo i fondi rischi e TFR, non avendo la cooperativa esposizioni bancarie a medio e lungo termini. Gli scostamenti, rispetto al 2024, sono di rilievo: l'andamento negativo di bilancio, che ha influito sul patrimonio netto, ha avuto come contrappeso gli ammortamenti, in assenza di incrementi rilevanti nelle immobilizzazioni, in misura comunque inferiore rispetto allo stesso disavanzo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta	2025	2024	Variazione
Disponibilità Liquide	762.623	832.678	-70.055
Debiti verso banche	914.144		-914.144
Totale Posizione finanziaria Netta	-151.521	832.678	-984.199

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2025	2024
Indice di liquidità primaria/indice di tesoreria	$(Li + Ld) / Pcorr$	1,500	1,978
Indice di liquidità generale/Indice di disponibilità	$AC / Pcorr$	1.500	1.978
Indice di indebitamento complessivo	$(Pcons + Pcorr) / MP$	0,632	0,399
Indice di indebitamento finanziario	Fonti di finanziamento / MP	1,633	1,399
Indice di sostenibilità rapporto banca - impresa	PFN / EBITDA	- 0,501	4.336

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,500 ed indica che il passivo corrente è coperto completamente con gli impieghi liquidi (immediati e differiti). Lo stesso si può dire dell'indice di liquidità generale che rappresenta la copertura delle passività correnti rispetto all'attivo circolante.

Analisi degli indicatori economici di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI e ROS.

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'impresa.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ROE (Return On Equity)	-0,36%	-2,12%	-4,75%	-13,76%

Il bilancio 2025 chiude con una perdita in deciso aumento rispetto al 2024 e questo contribuisce ad un peggioramento dell'indice rispetto al precedente esercizio.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ROI (Return On Investment)	-0,00%	-1,26%	-3,11%	-8,12%

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto relativo alla differenza tra valore e costi della produzione ed i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ROS (Return On Sale)	-0,00%	-1,47%	-3,74%	-10,00%

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
--	--------------	--------------	--------------	--------------

Costo del Lavoro su Ricavi	48,66%	51,33%	57,45%	62,97%
----------------------------	--------	--------	--------	--------

In considerazione dell'attività svolta dalla Cooperativa, il costo del lavoro è senz'altro quello di maggior rilievo; l'incremento deriva sia dal decremento dei ricavi, sia dal maggior costo del personale, anche in forza dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Non significative in relazione all'attività svolta

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

L'andamento negativo dell'esercizio 2025 ha in qualche modo influito anche sulla situazione finanziaria della società, che ha dovuto ricorrere a linee di credito bancarie, meglio evidenziate nella nota integrativa.

A parte quanto sopra, non si ritiene comunque di segnalare nulla di particolare in merito, sia per la natura dei crediti di bilancio (prevalentemente verso una committenza pubblica), sia in quanto la cooperativa non ha posto in essere operazioni in titoli.

Non sono stati fatti investimenti in strumenti puramente finanziari.

Rischi non finanziari

In relazione alla particolare attività svolta dalla cooperativa non si ravvisano particolari rischi di mercato, in quanto non ve ne è uno di sostanziale riferimento. Si rimanda in ogni caso a quanto esposto in dettaglio sull'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Cooperativa non possiede azioni proprie, né azioni o quota di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate quote o azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla nota integrativa.

Elenco delle sedi secondarie

Si rimanda a quanto indicato nella relazione sull'attività sociale ed al bilancio sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Aldilà dei risultati negativi degli ultimi esercizi, visti anche i fattori che hanno determinato il disavanzo del 2025, non si ritiene, vista la solidità patrimoniale della cooperativa, che vi siano rischi sul prosieguo dell'attività aziendale. Per l'esercizio 2026 proseguirà l'attività di monitoraggio dei costi aziendali, pur tenendo in considerazione quanto menzionato in merito ai costi fissi delle strutture.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Relativamente alle cifre di bilancio ed alle valutazioni delle varie voci, Vi rimandiamo alla lettura del bilancio di esercizio al 31/12/2025 redatto secondo le normative della IV direttiva CEE, ed alla allegata nota integrativa.

Il bilancio evidenzia che la nostra Cooperativa chiude con una perdita di euro 776.966 che vi proponiamo di coprire mediante parziale utilizzo del fondo di riserva legale.

A tutti Voi va la nostra gratitudine ed il nostro ringraziamento, che estendiamo in modo particolare a tutti gli operatori impegnati nelle varie attività.

In attesa della Vostra approvazione che ci sarà di conforto per l'opera svolta, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci assicurandoVi il nostro impegno nel proseguire le attività della nostra Cooperativa per realizzare sempre più pienamente le finalità enunciate nello Statuto.

Sottoscritto in data 16 aprile 2026 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione

LONGO BENIAMINO - Firmato

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società